

**Ordine degli
Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Padova**

***CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA
TARIFFA PROFESSIONALE***

IV° giornata



TARIFFA URBANISTICA

La tariffa professionale in materia di prestazioni urbanistiche è regolata dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 6679 del 01/12/1969 e dalla successiva n. 22 del 10/02/1976.

La tariffa urbanistica, pur assumendo validità per prassi accreditata nell'attribuzione di incarichi di progettazione urbanistica, sia pubblica che privata, formalmente non è obbligatoria ma ha carattere contrattuale, in quanto stabilita da Circolare Ministeriale non trasformata in legge dello Stato.

Per questa ragione tutti i compensi determinati con i seguenti criteri vanno esposti a discrezione in base all'art. 5 della Tariffa professionale.

CRITERI GENERALI

L'art. 1 della circolare Ministeriale LL.PP. n° 6679/69 stabilisce che i compensi fissati dalla tariffa urbanistica siano riferiti alle variazioni dell'indice generale dei prezzi ISTAT ogni qual volta le variazioni di detto indice superino il 10%. L'adeguamento ISTAT deve essere riferito al momento della stipulazione della convenzione o del conferimento dell'incarico (e non del compimento delle prestazioni)

Il 6° e 7° comma dell'art. 2 della Circolare Ministeriale 6679/69 stabiliscono che, in aggiunta agli onorari, spettano al professionista i compensi a tempo ed i rimborsi spese previsti dagli articoli 10 (compensi a tempo) et 11 (spese da rimborsare), consentendo il loro conglobamento in una percentuale sull'importo complessivo, in base alle indicazioni della Tab. B.

Considerata la scarsa chiarezza delle Circolare in merito al criterio di rivalutazione delle schede, la Foav ha stabilito che anche le spese debbano essere rivalutate congiuntamente alle competenze e ciò in soddisfazione del concetto “unitario” di corrispettivo.

Pertanto per una corretta applicazione di tale percentuale va adottato il seguente criterio:

- a) calcolo dell'onorario base (secondo il n° di abitanti per i PRG (Tab. A) e secondo la sup. del terreno e i metricubi per i PUA)
- b) applicazione delle percentuale di rimborso spese secondo la Tab. B
- c) rivalutazione del tutto in base alle variazioni dell'indice ISTAT in vigore al momento di conferimento dell'incarico.

STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI

Sono strumenti urbanistici attuativi, secondo quanto previsto dalla L. R. 11/2004:

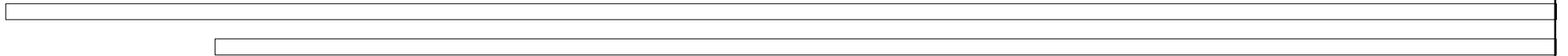
- I Piani Particolareggiati e di Lottizzazione
- I Piano per l'Edilizia Economica e popolare
- I Piani delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi
- I Piani di Recupero
- I Piani Ambientali
- I Programmi integrati

Per la predisposizione della Cartografia in scala 1:500 riprodotte lo stato di fatto (rilievo del verde e delle costruzioni, tracciato delle reti tecnologiche con servitù, la viabilità, le aree vincolate) e documentazione fotografica, qualora non prodotte dalla Committenza, al professionista è dovuto il rimborso delle spese per tali adempimenti.

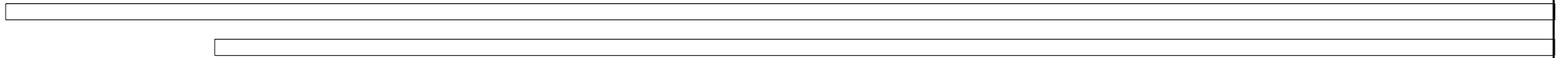
Eventuali studi di settore, preliminari, redazione di schemi di convenzione ..., vanno compensati a parte con criterio discrezionale.

Quando i vari elaborati del Piano siano redatti in stesura sommaria, ma sufficiente ad identificare i criteri informativi generali della progettazione, il compenso complessivo va ridotto al 40%.

La richiesta da parte del Committente, in fase di incarico, di limitare la progettazione ad una o più delle operazioni di cui si compone la prestazione complessiva non costituisce limitazione di incarico ai sensi dell'art. 18 della Tariffa Professionale vigente. (Non si riconosce l'incarico parziale)



**STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI –
Principali modifiche introdotte dalla L.R.
11/04 (all. 3)**



OPERE DI URBANIZZAZIONE DI UN PIANO ATTUATIVO

Per gli onorari relativi alla Progettazione, Direzione Lavori, Misura e contabilità di tali opere, si applica la Legge 143/49 nel caso di lavori privati, ovvero il D.M. 4/4/2001 nel caso di Lavori Pubblici, suddividendo le varie opere di urbanizzazione in classi e categorie, secondo il seguente schema:

- opere stradali, parcheggi, marciapiedi cl. VI b
- opere fognarie, rete acquedotto, rete gas cl. VIII
- reti enel, telecom, ill. pubblica (opere di supporto) cl. IV c
- ill. pubblica (apparecchiature elettriche) cl. III c
- verde pubblico cl. I d
- campi sportivi cl. I c
- etc.

Vanno pagati a parte a discrezione le pratiche per l'ottenimento dei pareri presso gli enti erogatori dei sottoservizi.

PIANO URBANO DEL TRAFFICO (atto di indirizzo Foav n° 8/2000)

Premesso che la vigente tariffa professionale (Legge 143/49) all'art. 5, comma 1, lettera c) inserisce tra gli onorari da stabilirsi a discrezione le prestazioni di "studi di piani regolatori di viabilità ed edilizia urbana e dei problemi della circolazione del traffico", si ritiene che la redazione dei piani generali del traffico urbano (P.G.T.U – P.U.T.) sia pertanto una prestazione il cui onorario va determinato a discrezione.

Ogni caso, naturalmente, andrà preventivamente valutato e convenzionato.

Gli elementi da prendere in considerazione per la determinazione dell'onorario spettante al progettista, attesa la sostanziale natura di "piano di settore" con riferimento alla Circolare del Ministero LL.PP. 1° dicembre 1969 n. 6679 (Tariffa Urbanistica), sono la superficie territoriale ed il numero degli abitanti, desunti dai dati ISTAT.

Nel caso di Comuni a spiccata vocazione turistica il numero di abitanti da porre a base del calcolo può essere quello dei residenti più una punta massima di affluenza nell'ultimo triennio desunta dai dati dell'Azienda di soggiorno e turismo locale.

PIANO DEL COLORE

(atto di indirizzo Foav n° 9/2000)

La tariffa relativa al Piano Colore viene calcolata, similmente a quanto previsto per i Piani Attuativi, ipotizzando che la prestazione complessiva progettuale comprenda le seguenti operazioni parziali, a ciascuna delle quali corrisponde l'aliquota parziale indicata:

- A) Indagine storica e d'archivio, relazione storica aliquota 0.02
- B) Schedatura edifici, rilievi aliquota 0.07
- C) Relazione illustrativa, norme Tecniche di Attuazione, indicazioni puntuali per tutti gli edifici schedati nella fase di indagine aliquota 0.03
- D) Planimetrie in scala adeguata all'entità dell'intervento (in scala 1:200 o 1:500), profili altimetrici con i prospetti degli edifici (in scala 1:200 o 1:500) aliquota 0.05.

PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO

(atto di indirizzo Foav n° 10/2002)

Il compenso professionale va espresso a discrezione, comprensivo di spese, ai sensi dell'art.5 della Tariffa Professionale L.143 utilizzando i seguenti parametri:

A) Per la zonizzazione acustica.

Euro 0,25 per abitante per comuni compresi fra 15.000 e 50.000 abitanti, al di sotto e al di sopra di detta soglia il compenso è determinato discrezionalmente. L'amministrazione dovrà fornire tutti i dati di indagine (individuazione zone censuarie, presenza attività produttive, ecc.....). Viceversa la loro raccolta verrà liquidata a tempo.

B) Per l'indagine sui livelli sonori esistenti. (mappatura)

Euro 23,00 per punto spaziale

Euro 310,00 per punto temporale

Reticolo 150 x 150

Non meno di 10 misure temporali per Comune di 10.000 abitanti.

C) Piano di risanamento.

Per la definizione delle competenze si farà riferimento ai contenuti specifici del Piano di Risanamento utilizzando per analogia i parametri tariffari esistenti (onorario a discrezione e/o a percentuale).

PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE P. A .T. e VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S. (atto di indirizzo Foav n° 11/2005)

La Legge Regionale 13 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio" stabilisce che il governo del territorio si attui attraverso la pianificazione, urbanistica e territoriale del comune, della provincia e della Regione.

La pianificazione si articola in:

- a) Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) e Piano degli Interventi (PI) che costituiscono il Piano Regolatore Comunale, Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA)
- b) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- c) Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

La Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti P. P .C. del Veneto ritenuto che la Tariffa Urbanistica di cui alla Circolare Ministeriale n. 6679 del 1 dicembre 1969 e gli Atti di Indirizzo fino ad oggi emanati non sono più sufficienti per la compilazione dell'onorario, propone una serie di direttive per la definizione dei compensi professionali per la redazione del Piano di Assetto Territoriale – PAT e la Valutazione Ambientale Strategica – VAS. Dette direttive vengono formulate mediante l'allegato schema di convenzione di incarico.

Si precisa che detto schema è propositivo e sarà sottoposto a verifica in ragione delle tematiche che la sua applicazione farà emergere.

La FOAV ritiene di fornire un utile e importante strumento contrattuale che individua coerentemente lo sviluppo complessivo delle prestazioni e i corrispondenti compensi.

Convenzione PAT –art. 14

All. 1

Convenzione PAT – art.15 -

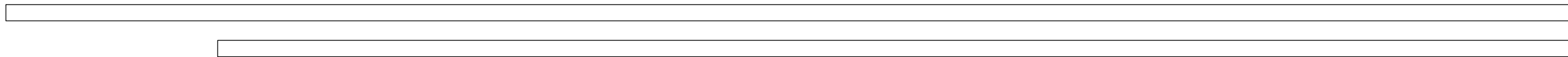
All. 1.2

PIANO DEGLI INTERVENTI

(atto di indirizzo Foav n° 11/2005)

La Foav con atto di indirizzo n° 12 ha predisposto il seguente schema di convenzione di incarico per la redazione del Piano degli Interventi, stabilendo anche la modalità di calcolo del compenso.

Convenzione di Incarico P.I.
(all. 2)



ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

L'art. 6 della L.R. 11/2004 stabilisce che i Comuni, le Province e le Regioni possano concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.
